

## IL NIDO CHE RESISTE IN PIAZZA D'ARMI

di Isabella Bossi Fedrigotti

Corriere della Sera lunedì 18 settembre 2023

Tra biciclette e cani, una pausa un po' più poetica. Scrive Valeria Bacchelli a nome dell'associazione "Parco Piazza d'Armi le Giardiniere", che da molti anni opera per la conservazione del verde dell'area della Piazza d'Armi in via Forze Armate: "Grazie al sostegno di tanti cittadini e all'attenzione della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio di Milano gran parte dell'area è stata vincolata a verde. È escluso da tale vincolo un boschetto di circa 1,7 ettari che ospita un uccellino, l'Averla Piccola, che ivi nidifica in maggio sugli arbusti spinosi. La femmina ha deposto 4/6 uova, si sono schiuse dopo 15 giorni. Poi ha covato i piccoli che sono stati nutriti da entrambi i genitori. Alla fine di agosto questi uccellini, lunghi 18 cm, sono migrati verso le regioni ricche di insetti dell'Africa orientale e meridionale. Nell'aprile 2024 riappariranno in Lombardia, poiché ritornano per diversi anni nello stesso luogo di nidificazione e cercheranno il loro boschetto. Cosa troveranno? Forse gli alberi e gli arbusti saranno stati abbattuti e, al loro posto, sorgeranno due grattacieli di 20 e più piani. Possiamo evitare tutto ciò?" In una città dove si è permesso di costruire un palazzo all'interno di un cortile, palazzo che, peraltro, supera di due piani le case che vi si affacciano, è facile dedurre che il boschetto di un ettaro e mezzo, deliberato area edificabile in base al Piano di Governo del territorio 2030, non avrà, probabilmente, vita lunga e che l'Averla Piccola sarà costretta a cercarsi, al suo ritorno un altro luogo per nidificare. Ma ci si immagina che un uccellino capace di volare da Milano al Sudafrica e ritorno non avrà troppi problemi a cambiare casa. Come sappiamo l'edilizia è alla continua ricerca di nuovi spazi e la direttiva Uccelli del 2009 che prevede protezione del loro habitat sembra voce di contrasto purtroppo flebile. Il pessimismo

è, dunque, quasi d'obbligo. Dispiace per l'Averla per la quale è previsto un probabile sfratto, ma dispiace ancora di più per gli abitanti della zona che perdono un amato, leggiadro coinquilino, in particolare per le appassionate Giardiniere del Parco Piazza d'Armi. A volte, tuttavia, i miracoli succedono ed è permesso sperarvi.